

COMMISSIONE GIUDICANTE NAZIONALE

COMUNICATO UFFICIALE N 8

Riunione del 8 novembre 2006

Sono presenti:

- Avv. Fabrizio FILIPPUCCI PRESIDENTE
- Avv. Salvatore SCIACCHITANO VICE PRESIDENTE
- Avv. Marco DE BONIS COMPONENTE
- Sig.ra Sandra D'Alessandro Segretaria

08.06.07 PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DI:

FARRIS GINO - n.q. Presidente Soc. A.P. LODE'

SOC. A.P. LODE' n. p, Presidente p.t.

ATLETE: MANCHEDDU Patrizia, CARTA Maria Cristina, ERRE Federica, FARRIS Debora, CALVISI Loredana, FARRIS Paola,LODDO Carla,LOI Ambra e SANNA Mara

La Commissione Giudicante Nazionale

- letti gli atti ed esaminati i documenti;
- udite le conclusioni della Procura Federale;

osserva

la fattispecie all'esame trae origine dal rapporto dell'arbitro della gara n.33 del 10-05-06 nel quale sono emersi comportamenti offensivi, ingiuriosi e violenti nei confronti dell'Arbitro, sostanzialmente posti in essere dagli atleti Mancheddu Patrizia, Carta Maria Cristina e Farris Gino.

Invero dall'esame del referto arbitrale è emerso che nel corso della gara, Mancheddu Patrizia ha ingiuriato ed offeso l'Arbitro, ricorrendo ad un turpiloquio che lascia finanche esterrefatto l'interprete, tanto le frasi si pongono gravi.

Mentre a fine gara la stessa, oltre a minacciare l'arbitro per quello che avrebbe riportato in merito al sopra denunciato turpiloquio, continuava ad offenderlo, partecipando poi alla successiva aggressione fisica nei confronti dell'Arbitro, aggregandosi al suo capitano Carta Maria Cristina ed al Presidente Farris Gino, aggressione accompagnata nel contesto da

./.

offese e ingiurie che confluiva in lesioni per le quali l'Arbitro veniva giudicato dal referto del Pronto soccorso dell'Ospedale di Nuoro, guaribile in gg. 20 a causa di distorsione del rachide e leggero spostamento delle vertebre c4 e c5.

In particolare:

- **Mancheddu Patrizia** : il referto arbitrale che costituisce la fonte primaria della prova, riporta che nel corso del terzo set di gioco, la prevenuta ha proferito nei confronti dell'Arbitro, pesanti e gravi ingiurie, testualmente riportate, che non lasciano alcun dubbio sulla natura assolutamente offensiva ed ingiuriosa alla persona dell'Arbitro, non solo limitate al non aver quest'ultima fischiato un doppio fallo da parte di un'atleta del sodalizio avversario; bensì apostrofando la stessa " donna di strada" ed aggiungendo che faceva del fischietto un uso improprio ma assolutamente volgare e triviale.

La stessa inoltre a fine gara ometteva il saluto finale, la ingiuriava apostrofandola pesantemente e minacciandola genericamente in relazione a quello che l'arbitro avrebbe riportato nel referto arbitrale. Infine la medesima Mancheddu Patrizia raggiungeva lo spogliatoio, unitamente a Farris Gino e Carta Maria Cristina partecipando all'aggressione ai danni dell'Arbitro.

- **Carta Maria Cristina** : l'esame del referto arbitrale riporta che questa atleta , peraltro Capitano in campo, spalancando violentemente la porta dello spogliatoio, ivi si introduceva e si rivolgeva all'Arbitro offendendolo ed insultandolo ed invitata ad allontanarsi, posto che egli stava redigendo peraltro il referto arbitrale, nell'uscire continuava ad offenderlo ed insultarlo, sbattendo la porta dello spogliatoio, comportamento che non può che qualificarsi quale ulteriore comportamento offensivo. La stessa quindi si ripresentava nello spogliatoio con Farris Gino, Presidente della A.P. Lodè, nonché segnapunti in campo, partecipando all'aggressione e quindi peraltro contravvenendo anche all'obbligo propositivo di interromperlo e di intervenire su tutte le altre atlete presenti, ivi compresa la Mancheddu, a difesa della incolumità dell'Arbitro.

./.

- **Farris Gino** : Questi, nella qualità di Presidente della A.P. Lodè, a fine gara, si introduceva violentemente nello spogliatoio arbitrale accompagnato al seguito dalla squadra e da alcuni sostenitori, scagliandosi contro l'Arbitro, stringendo le mani attorno al collo, stratonandola fino a farla cadere in terra. L'aggressione è stata posta in essere con tale violenza che l'Arbitro riportava lesioni , come repertato dal Pronto Soccorso di Nuoro, al rachide cervicale e sospetto spostamento finanche di due vertebre cervicali. E' indubbio che l'esame del referto arbitrale e per altro verso del referto del Pronto Soccorso, non lasciano dubbio alcuno sulla assoluta violenza dell'aggressione perpetrata ai danni dell'Arbitro, peraltro favorita dalla concorrenza diretta della Mancheddu e della Carta ed indiretta di tutte le atlete presenti che si associano all'azione e che comunque nulla hanno fatto per evitarla o limitarla nei risultati.
- **A. P. Lodè** : L'esame della fattispecie, comportando una censura alla condotta del suo Presidente, determina la sanzione a carico della Società a titolo di responsabilità indiretta, laddove comunque va aggiunto, perché rilevato, che la medesima ha fornito all'arbitro uno spogliatoio privo di chiave , volendo appena sorvolare il fatto che l'aggressione è stata certamente facilitata da questa grave omissione.
- **Federica Erre, Debora Farris , Loredana Calvisi, Paola Farris, Carla Loddo, Ambra Loi e Mara Sanna** : L'esame del referto arbitrale relativamente alla posizione di queste atlete non consente di attribuire con certezza la responsabilità di queste atlete per i fatti di cui è causa, posto che genericamente l'Arbitro espone che la squadra vi aveva partecipato.

Lo scrupolo e la meticolosità dell'indagine svolta dalla Procura Federale non poteva non confluire nella richiesta di rinvio a giudizio , posto che allegato al referto arbitrale, era stato acquisito, come da regolamento, anche l'elenco delle atlete .

Nel corso dell'istruttoria dibattimentale la dedotta genericità non è stata superata dalla dedotta prova certa.

Per tutto quanto sopra non può che essere affermata la responsabilità di **Mancheddu Patrizia , Carta Maria Cristina, Farris Gino** , nonché la **A.P. Lodè** per i fatti loro contestati la cui sanzione , seguendo il principio della gradualità della pena,

P., Q.M

determina in anni cinque la sospensione da ogni attività federale per Farris Gino, anni tre di sospensione da ogni attività federale per Mancheddu Patrizia, anni tre di sospensione da ogni attività federale per Carta Maria Cristina, anche per l'aggravante derivante dalla qualifica di capitano in campo.

Determina a carico della A.P. Lodè la sanzione della multa di € 5.000,00 (cinquemila/00 €) a titolo di responsabilità indiretta.

Dispone il non luogo a sanzione a carico degli altri incolpati.

Affisso il 16 novembre 2006

IL PRESIDENTE
Avv. Fabrizio Filippucci